



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CEPS02000T
LS ENRICO FERMI AVERSA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti si impegnano a verificare in classe le competenze trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare il punteggio medio nelle prove Invalsi

TRAGUARDO

Aumentare il punteggio medio nella prova INVALSI di Italiano di 3 punti e il punteggio medio di Matematica di 6 punti, per i gradi 10 e 13; aumentare di 6 punti il punteggio medio di Inglese listening nella prova di grado 13; raggiungere in tre anni per tutte le prove una differenza ESCS maggiore di -9,0



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
implementare modelli, indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza Rendere sistematico l'uso di prove strutturate comuni non come occasione aggiuntiva per valutare gli studenti costruttivo riesame della progettazione didattica potenziare e valorizzare l'autovalutazione degli studenti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare per competenze e valutare le competenze delineando evidenze e livelli
3. **Ambiente di apprendimento**
Trasformare le aule e i laboratori in ambienti innovativi di apprendimento e favorire la didattica laboratoriale, per preparare gli studenti alle professioni digitali del futuro; Sensibilizzare all'uso dell'energie rinnovabili
4. **Ambiente di apprendimento**
Curare la dimensione materiale e organizzativa, metodologica e relazionale dell'ambiente di apprendimento
5. **Inclusione e differenziazione**
Adeguare i processi d'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo
6. **Continuità e orientamento**
Potenziare le attività previste nel protocollo di intesa del curricolo verticale con l' l'utilizzo di metodologie fondate sulla pratica delle attività laboratoriali, di condivisione di strumenti valutativi e realizzazione di un percorso orientativo motivazionale e attitudinale
7. **Continuità e orientamento**
Valorizzare il curricolo verticale
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare le attività svolte, usare forme di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola



9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incentivare e incrementare la formazione dei docenti
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formare i docenti sulle tematiche ritenute prioritarie e incentivare la condivisione di esperienze, strumenti e materiali didattici, la collaborazione tra insegnanti, le attività in gruppi di lavoro
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Implementare una strategia mirata alla partecipazione nelle strutture di governo territoriale. Maggior coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica
12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo educativo dei propri figli e la definizione dell'offerta formativa
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Collaborare con il territorio per fini formativi e collegamenti con il mondo del lavoro



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Diminuire la dispersione scolastica implicita

Diminuire del 2% annuo la percentuale di diplomati che, nelle prove Invalsi, raggiungono al massimo il livello 2 nelle prove di Italiano e di Matematica e diminuire del 3% annuo la percentuale di diplomati che raggiungono un livello inferiore al B1 nelle prove di Inglese per il listening.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
implementare modelli, indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza. Rendere sistematico l'uso di prove strutturate comuni non come occasione aggiuntiva per valutare gli studenti costruttivo riesame della progettazione didattica potenziare e valorizzare l'autovalutazione degli studenti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Programmare per competenze e valutare le competenze delineando evidenze e livelli
3. Ambiente di apprendimento
Trasformare le aule e i laboratori in ambienti innovativi di apprendimento e favorire la didattica laboratoriale, per preparare gli studenti alle professioni digitali del futuro; Sensibilizzare all'uso dell'energie rinnovabili



4. **Ambiente di apprendimento**
Curare la dimensione materiale e organizzativa, metodologica e relazionale dell'ambiente di apprendimento
5. **Inclusione e differenziazione**
Adeguare i processi d'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo
6. **Continuità e orientamento**
Potenziare le attività previste nel protocollo di intesa del curriculum verticale con l'utilizzo di metodologie fondate sulla pratica delle attività laboratoriali, di condivisione di strumenti valutativi e realizzazione di un percorso orientativo motivazionale e attitudinale
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare le attività svolte, usare forme di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incentivare e incrementare la formazione dei docenti
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulle tematiche ritenute prioritarie e incentivare la condivisione di esperienze, strumenti e materiali didattici, la collaborazione tra insegnanti, le attività in gruppi di lavoro
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Implementare una strategia mirata alla partecipazione nelle strutture di governo territoriale. Maggior coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo educativo dei propri figli e la definizione dell'offerta formativa
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborare con il territorio per fini formativi e collegamenti con il mondo del lavoro





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Costruire strumenti operativi che consentano di identificare le competenze e di accertare le competenze

TRAGUARDO

Aver costruito strumenti operativi che consentono di identificare le competenze e di accertare le competenze



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare per competenze e valutare le competenze delineando evidenze e livelli
2. **Ambiente di apprendimento**
Curare la dimensione materiale e organizzativa, metodologica e relazionale dell'ambiente di apprendimento
3. **Inclusione e differenziazione**
Adeguare i processi d'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo
4. **Continuità e orientamento**
Valorizzare il curricolo verticale
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare le attività svolte, usare forme di controllo e monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulle tematiche ritenute prioritarie e incentivare la condivisione di esperienze, strumenti e materiali didattici, la collaborazione tra insegnanti, le attività in gruppi di lavoro
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo educativo dei propri figli e la definizione dell'offerta formativa
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborare con il territorio per fini formativi e collegamenti con il mondo del lavoro



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le prove INVALSI diventano un'occasione di ripensamento da parte dell'istituzione scolastica in quanto invitano alla riflessione, anche in ottica comparativa, sui livelli di competenze di base garantiti dalla scuola. L'analisi dei risultati INVALSI ha richiamato l'attenzione sulla



diffusa criticità in matematica e in italiano nonché in inglese listening, particolarmente evidente nell'opzione scienze applicate. Si ritiene che, nell'ambito di uno stesso istituto, tali disparità impongano un maggior impegno per garantire che tutti gli indirizzi offrano le stesse opportunità per raggiungere i livelli di apprendimento e le competenze previste, nel rispetto del fondamentale principio di equità che il sistema scolastico dovrebbe assicurare. Per i test INVALSI si conferma la necessità di una più capillare e incisiva azione informativa per incrementare l'impegno degli studenti verso un approccio responsabile in fase di effettuazione dei test. Con la seconda priorità la scuola conferma che intende lavorare sulla costruzione di strumenti operativi che consentano di identificare e accertare le competenze, quali la costruzione di compiti autentici con le relative rubriche di valutazione, griglie di osservazione, griglie di autovalutazione, etc., non avendo ad oggi elementi per ritenere raggiunto il risultato atteso. Per conseguire gli obiettivi di miglioramento è fondamentale proseguire l'azione intrapresa e sostenere processi su più fronti, fra loro convergenti.